

# «Rousseau? Non c'entra Ma il popolo deciderà sugli stessi temi dell'Aula»

## Fraccaro: sì ai referendum senza quorum

**ROMA** **Ministro Fraccaro, lei ha parlato di valorizzare la centralità delle Camere e la partecipazione dei cittadini: non è una contraddizione?**

«Assolutamente no. Gli strumenti di democrazia diretta e partecipativa esistono già in altri contesti, non solo in piccoli Stati ma anche in realtà come la California dove i cittadini possono intervenire anche su questioni economiche. In quelle realtà si è visto che la democrazia diretta migliora la democrazia rappresentativa, è un completamento peraltro previsto dalla nostra Costituzione».

**Però molti costituzionalisti sostengono che la democrazia diretta è inattuabile e che stride con la Costituzione che si basa su una democrazia rappresentativa.**

«Ho sentito anche io dichiarazioni in tal senso ma nascono da un fraintendimento: si pensa che il Movimento voglia sostituire la democrazia rappresentativa con la democrazia diretta. Ma noi vogliamo integrarla».

**Come?**

«Vogliamo che ci siano maggiori strumenti di partecipazione da parte dei cittadini. Abbiamo scritto nel contratto di governo i nostri obiettivi: leggi di iniziativa popolare a data certa, referendum abrogativi e propositivi senza quorum».

**Ma non è che poi finirete per importare il modello Rousseau nello Stato?**

«Rousseau è una piattaforma utilizzata per gestire le nostre attività interne, non vogliamo assolutamente importarla nello Stato. Diverso è considerare che esistono già strumenti informatici — mi vengono in mente quelli utilizzati a Madrid — in grado di incentivare la partecipazione dei cittadini».

**Ma non è che vuole farci votare tutti con un clic?**

«No, anche se un processo di digitalizzazione è auspicabile ma con i tempi necessari per coinvolgere tutta la popolazione. A noi interessa il fine, far partecipare i cittadini, non il mezzo».

**Però voi avete insistito molto sul web.**

«Le ripeto: importa il fine, non il mezzo. Quello che mi preme è che la volontà del popolo non venga messa in un cassetto come è successo per alcuni referendum o con le firme raccolte ai nostri primi V Day per le leggi di iniziativa popolare».

**A questo proposito il deputato M5S Paragone ha affermato che lei sarà un guardiano della volontà popolare espressa dai referendum. Non le pare troppo? Come intende fare?**

«Intendo solo far sì che non ci sia più la necessità di un guardiano: se il popolo vota, quello che vota deve essere realizzato».

**Ma per abolire il quorum dovete cambiare l'articolo 75 della Carta.**

«Le riforme costituzionali richiedono molto tempo anche se a me piacerebbe far partire l'iter presto. Gli italiani da noi però non si devono aspettare tante leggi e leggi fatte in fretta. A noi interessa che durino nel tempo e che siano comprese e apprezzate anche nella fase di costruzione. In passato abbiamo visto

troppe leggi spot che poi sono state modificate perché fatte male».

**La Carta pone anche dei paletti ai referendum. Lei vuole abolirli e proporre consultazioni su tutto?**

«Io sono per un cambiamento progressivo e non è necessario concedere subito votazioni su qualsiasi materia. Però da parte mia in linea di massima c'è la volontà di far coincidere la libertà di azione tra il Parlamento e il popolo: non vedo perché il popolo italiano non si possa esprimere su alcune materie su cui si può esprimere il Parlamento. Ovviamente l'importante è creare un percorso che permetta una piena informazione prima di decidere».

**Ha in mente qualcosa in particolare?**

«Credo che il popolo potrebbe esprimersi su argomenti divisivi su cui spesso in Parlamento si combatte credendo che il Paese non abbia un'idea precisa ma magari tra i cittadini esiste una maggioranza chiara».

**Allude ai temi etici?**

«Sì, penso anche ai temi etici».

### L'intervista

di Emanuele Buzzi

### I temi etici

«I cittadini potrebbero esprimersi su argomenti divisivi, come i temi etici»

## Chi é



● Riccardo Fraccaro, 37 anni, tra i fedelissimi di Luigi Di Maio, è ministro per i Rapporti con il Parlamento e la Democrazia diretta

● Eletto deputato con il Movimento 5 Stelle per la prima volta nel 2013, è stato confermato il 4 marzo scorso

